

REGOLAMENTO DEL MARCHIO IO SONO FVG

Versione 07.10.2020



REGOLAMENTO D'USO MARCHIO COLLETTIVO “Io Sono FVG”

Premessa

Il marchio “Io Sono FVG” si propone di valorizzare e rendere riconoscibili le imprese e le produzioni che testimoniano il loro impegno per uno sviluppo sostenibile del territorio regionale, la promozione della sua immagine e dell’intero sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia.

Tutto nasce dalla convinzione della necessità disporre di nuovi mezzi per trasformare le attuali sfide in future opportunità avendo comunque come base un territorio ed un ecosistema imprenditoriale a cui sono riconosciute da sempre doti di qualità, laboriosità e serietà.

L’innovativo percorso sviluppato dal presente regolamento dà infatti rilievo a concetti di trasparenza, efficacia e rinnovato spirito di collaborazione tra pubblico e privato per informare e rassicurare i consumatori rispetto all’origine e alle caratteristiche dei prodotti e delle aziende.

Le informazioni, coniugate ai principi di tracciabilità e di gestione dei dati, possono garantire non solo una sostenibilità ambientale, ma anche sociale ed economica delle attività produttive del Friuli Venezia Giulia.

Inoltre, “Io Sono FVG” si allinea con la nuova strategia di sviluppo europeo “Farm to Fork” - pilastro del Green Deal - di cui questo marchio collettivo recepisce e valorizza gli stimoli in modo pratico e concreto.

Il presente Regolamento d’uso Marchio collettivo “Io Sono FVG” (di seguito Regolamento) definisce le condizioni e le modalità per la domanda, la concessione e l’utilizzo del Marchio Collettivo “Io Sono FVG” (di seguito Marchio).

Art. 1 – Istituzione e titolarità del Marchio

1.1 - IL PARCO AGRO-ALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY SOCIETA' CONSORTILE A R.L. in breve "CLUSTER AGRO-ALIMENTARE FVG S.C.A.R.L." (di seguito AgrifoodFVG o Titolare del Marchio), rappresentato dal suo Legale Rappresentante pro tempore, è individuato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come il soggetto gestore del Cluster dell’agroalimentare e della bioeconomia (articolo 15, comma 2 della Legge Regionale n. 3 del 2015 e successive modifiche).

1.2 - In particolare, AgrifoodFVG si occupa di:

- a. migliorare la competitività delle imprese e degli operatori del settore agricolo, alimentare, enogastronomico e dei servizi connessi del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b. sviluppare economie di rete, attivare e realizzare le necessarie sinergie ed altre forme di cooperazione, comunque denominate, fra i predetti soggetti e gli enti pubblici;
- c. favorire la nascita e coordinare poli di innovazione, individuati in raggruppamenti organizzati di soggetti indipendenti (come piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro ed altri pertinenti operatori economici) e volti ad incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze.

1.3 - Per le finalità sopra indicate, AgrifoodFVG individua quali principi per la valorizzazione delle imprese e del territorio regionale:

- a. la sostenibilità delle imprese, dei loro prodotti e dei servizi ad essi correlati;
- b. la tracciabilità dei prodotti;
- c. la condivisione dei dati delle produzioni.

1.4 - Pertanto, AgrifoodFVG promuove la creazione e valorizzazione di un Marchio collettivo che esprima in modo organico ed efficace l'associabilità tra le sopracitate caratteristiche (a, b, c) e le attività di produzione di beni agricoli, alimentari ed enogastronomici e di servizi correlati.

1.5 - Il Marchio, nonché il suo uso quando può dare origine a diritti collegati, è di piena ed esclusiva titolarità di AgrifoodFVG, che ne esercita la relativa attività di gestione ai sensi del presente Regolamento.

1.6 - Il Marchio è figurativo e consiste nel logotipo rappresentato nel Manuale d'uso (Allegato 1), che definisce anche le norme per il suo utilizzo.

Art. 2 - Finalità del Marchio

2.1 - Il Marchio è istituito da AgrifoodFVG con le seguenti finalità:

- a. valorizzare i prodotti e i servizi che vengono realizzati, commercializzati e distribuiti con ricadute positive per l'intera collettività e per gli imprenditori che siano in grado di associare i principi di cui all'art. 1.3 alla propria attività, dando prova di questa volontà aderendo a un innovativo sistema di tracciabilità;
- b. rafforzare la visibilità dell'economia rurale delle imprese favorendo la cooperazione e la sinergia tra i diversi settori capaci di associare i principi di cui all'art. 1.3 alle proprie produzioni;
- c. favorire la produzione, la promozione e la vendita di prodotti e l'erogazione di servizi caratterizzati da un valore aggiunto innovativo, dato dall'analisi complessiva dei dati di tracciabilità e dalla condivisione degli stessi;
- d. fornire al consumatore uno strumento di conoscenza dei prodotti e dei servizi, attraverso un sistema di tracciamento sin dall'origine delle produzioni, finalizzato ad evidenziare l'esistenza di una politica aziendale di sostenibilità avente una ricaduta positiva nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- e. testimoniare esplicitamente la cultura agroalimentare del territorio e del paesaggio rurale che viene associata dalle imprese alle proprie produzioni attraverso l'impegno a rispettare gli obiettivi di sostenibilità globale tenendo conto dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) e/o del Global Compact ONU e/o dell'Agenda 2030.
- f. favorire le sinergie tra gli operatori del settore agricolo, alimentare, enogastronomico e dei servizi connessi, migliorando la competitività anche dell'intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in linea con quanto previsto dal proprio statuto e dall'art. 15 comma 2 della Legge Regionale n. 3/2015.

Art. 3 - Comitato di Controllo

3.1 - Presso il Titolare del Marchio è istituito un Comitato di Controllo preposto a:

- a. verificare che, ai sensi del Regolamento, il soggetto richiedente sia in possesso dei requisiti per la concessione d'uso del Marchio;
- b. fornire pareri tecnici in merito all'accoglimento delle domande di concessione d'uso del Marchio;
- c. collaborare allo svolgimento ed esprimere un parere sulle informazioni raccolte, tramite i controlli effettuati dal Titolare del Marchio o da suoi incaricati ai sensi dell'art. 12, sul concreto utilizzo del Marchio da parte dei Licenziatari;

3.2 - Il Comitato di Controllo è costituito anche da componenti designati dagli Enti titolari delle fonti informative territoriali, tra cui quelli che, essendo coinvolti nel rilascio di specifiche autorizzazioni o essendo responsabili dell'esecuzione dei controlli per la sicurezza alimentare e ambientale, possono mettere a disposizione le proprie competenze, acquisire e verificare le informazioni necessarie alle attività di cui al comma 3.1 attraverso i dati già in possesso dell'Ente di appartenenza o reperibili attraverso banche dati di altri Enti.

3.3 - Il funzionamento e la composizione del Comitato di Controllo sono disciplinati da apposito Regolamento predisposto dal Titolare del Marchio (Allegato 2).

Art. 4 - Il Marchio e soggetti legittimati a richiederne la concessione d'uso

4.1 - Possono fare domanda di concessione d'uso del Marchio tutti i soggetti interessati che ne condividono le finalità e che soddisfino i requisiti stabiliti nel presente Regolamento.

4.2 - Il Marchio si compone di 3 varianti, definite a seconda del soggetto o entità richiedente:

- a. Marchio Azienda;
- b. Marchio Prodotto;
- c. Marchio Servizi.

4.3 - Nel Regolamento, quando alcune norme sono specificatamente rivolte all'uso del Marchio con riguardo alle imprese, ai prodotti o ai servizi, si farà rispettivamente riferimento al "Marchio Azienda", "Marchio Prodotto" o "Marchio Servizi"; ogni riferimento cumulativo o generico al "Marchio" varrà per tutte tre le varianti del Marchio.

4.4 - Possono fare domanda di concessione d'uso del Marchio Azienda (a) e Marchio Prodotto (b), i seguenti Richiedenti:

- I. Imprenditori ed Imprese Agricoli;
- II. Imprese che producono, trasformano, promuovono e/o commercializzano prodotti del territorio.

4.5 - Possono fare domanda di concessione d'uso del Marchio Servizi (c), i seguenti Richiedenti:

- I. Operatori del settore GDO;
- II. Operatori del settore HORECA e accoglienza turistica;
- III. Rivenditori al dettaglio.

Art. 5 - Ambito territoriale di applicazione del Marchio

5.1 - La competenza territoriale del presente Regolamento è quella dell'intera Unione Europea.

Art. 6 - Requisiti dei Richiedenti

6.1 - I Richiedenti devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- a. Avere sede operativa o produttiva nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o in qualunque altro Paese dell'Unione Europea.
- b. Il titolare o legale rappresentante non deve aver ricevuto condanne penali per reati contro l'industria, il commercio, per violazione sulla concorrenza, per reati contro la fede pubblica e per reati contro la proprietà intellettuale, associazione mafiosa, lavoro minorile, frode fiscale;

6.2 - I Richiedenti del Marchio Prodotto devono inoltre:

- a. Essere licenziatari del Marchio Azienda;
- b. Dimostrare l'appartenenza del prodotto ad una delle classi indicate nell'Allegato 3 al Regolamento - Elenco lista merceologica armonizzata secondo la Classificazione internazionale di Nizza dei prodotti e servizi;
- c. Utilizzare, nel prodotto per il quale si richiede il Marchio, una percentuale minima di materia prima prodotta nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, determinata secondo i Criteri stabiliti dall'Allegato 4, i quali tengono conto della presenza della materia prima sul territorio regionale e della sua reale disponibilità.

6.3 - I Richiedenti devono assicurare l'accesso alle informazioni necessarie a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti richiesti.

6.4 - Per i soggetti con sede in aree esterne alla Regione Friuli Venezia Giulia, l'accesso a tali informazioni dovrà essere garantito dalle autorità competenti nei territori di riferimento al fine di supportare la veridicità dei dati forniti.

Art. 7 - Domanda di concessione d'uso del Marchio

7.1 - DOMANDA PER MARCHIO AZIENDA

7.1.1 - I Richiedenti del Marchio Azienda devono presentare domanda attraverso la procedura predisposta sulla piattaforma gratuita <https://www.agrifoodfvq.it/>, previa iscrizione alla medesima.

7.1.2 - I Richiedenti, attraverso la procedura informatica, forniscono:

- a. la dichiarazione di presa visione ed accettazione del Regolamento e dei suoi allegati;
- b. la dichiarazione di assunzione degli obblighi previsti dall'art. 10;
- c. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini dell'iscrizione nel Registro dei Licenziatari e dello svolgimento delle attività di verifica e controllo, oltre che di promozione del Marchio;
- d. la dichiarazione che il titolare o legale rappresentante non ha ricevuto condanne penali per reati contro l'industria o il commercio, per violazione sulla concorrenza, per reati contro la fede pubblica e per reati contro la proprietà intellettuale, associazione mafiosa, lavoro minorile e frode fiscale;
- e. il questionario di Autovalutazione predisposto dal Titolare del Marchio sullo stato di attuazione della policy di Sostenibilità a dimostrazione dell'impegno

- nell'implementazione dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) e/o del Global Compact ONU e/o dell'Agenda 2030;
- f. l'autorizzazione all'utilizzo, all'acquisizione e alla verifica delle informazioni e dei dati, anche personali, necessari per la concessione d'uso del marchio e per i successivi controlli.

7.1.3 - Per i soggetti con sede in aree esterne alla Regione Friuli Venezia Giulia, l'accesso alle informazioni di cui al comma 7.1.2 dovrà essere garantito dal Richiedente in accordo con le autorità competenti nei territori di riferimento, al fine di supportare la veridicità dei dati forniti.

7.2 - DOMANDA PER MARCHIO PRODOTTO

7.2.1 - Solo i Licenziatari del Marchio Azienda possono fare domanda di concessione d'uso del Marchio Prodotto sulla piattaforma www.agrifoodfvg.it.

7.2.2 - I Richiedenti del Marchio Prodotto, attraverso la procedura informatica, forniscono:

- a. il nome commerciale del prodotto ed eventuali altri elementi distintivi (es. lotto);
- b. l'elenco degli ingredienti (Scheda Tecnica del Prodotto ove possibile), la loro origine e composizione;
- c. l'autorizzazione al Titolare del Marchio, o suo delegato, alla verifica in qualunque forma dei dati sulla tracciabilità della provenienza di ogni prodotto e delle sue componenti;
- d. l'appartenenza del prodotto ad una delle classi indicate nell'Allegato 3 al Regolamento - Elenco lista merceologica armonizzata secondo la Classificazione internazionale di Nizza dei prodotti e servizi.
- e. la dichiarazione di assunzione degli obblighi specifici previsti dall'art. 10 per il Licenziatari del Marchio Prodotto.

7.3 - DOMANDA PER MARCHIO SERVIZI

7.3.1 - I Richiedenti del Marchio Servizi devono compilare l'apposita domanda online accedendo a www.iosonofovg.it.

7.3.2 - I Richiedenti del Marchio Servizi, attraverso la procedura informatica, forniscono:

- a. le generalità del soggetto richiedente: denominazione, indirizzo della sede legale ed operativa, P.IVA o C.F., contatti, numero di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, se iscritto;
- b. la dichiarazione di presa visione ed accettazione del Regolamento e dei suoi allegati;
- c. la dichiarazione di assunzione degli obblighi previsti dall'art. 10;
- d. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini dell'iscrizione nel Registro dei Licenziatari e dello svolgimento delle attività di verifica e controllo, oltre che di promozione del Marchio;
- e. l'autorizzazione all'utilizzo, all'acquisizione e alla verifica delle informazioni e dei dati, anche personali, necessari per la concessione d'uso del marchio e per i successivi controlli.
- f. la dichiarazione che il titolare o legale rappresentante non ha ricevuto condanne penali per reati contro l'industria o il commercio, per violazione sulla concorrenza, per reati contro la fede pubblica e per reati contro la proprietà intellettuale, associazione mafiosa, lavoro minorile e frode fiscale;

- g. l'elenco dei propri fornitori Licenziatari del Marchio Azienda, presso cui acquistano almeno una linea di prodotto marchiato, con dichiarazione di impegno a garantire la disponibilità di prodotti marchiati presso la propria attività;
- h. l'autorizzazione al Titolare del Marchio o suo delegato alla verifica dei dati sulla tracciabilità, provenienza e gestione dei prodotti marchiati detenuti o impiegati in qualunque forma;
- i. in caso di domanda presentata da gestori di catene distributive, l'elenco dei punti vendita nei quali i diversi prodotti sono reperibili e in cui, conseguentemente, sarà possibile esporre il Marchio.

Art. 8 - Esame della domanda d'uso del Marchio

8.1 - Il Titolare del Marchio, attraverso la Segreteria del Comitato di Controllo e sulla base degli indirizzi di quest'ultimo, verifica la completezza della documentazione e la correttezza delle dichiarazioni del Richiedente, evidenziando eventuali carenze e criticità attraverso la compilazione di una scheda istruttoria.

8.2 - Il Comitato di Controllo esamina la documentazione e la scheda istruttoria, verificando che il Richiedente sia in possesso dei requisiti e in grado di rispettare le disposizioni definite dal Regolamento e, qualora necessario:

- a. può richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti al Richiedente;
- b. può attivare specifiche verifiche attraverso l'acquisizione e la verifica di informazioni e dati già in possesso degli Enti che designano i componenti del Comitato o reperibili attraverso banche dati di altri Enti;
- c. può disporre un controllo da effettuarsi presso l'azienda del Richiedente o presso i locali riconlegabili al medesimo.

8.3 - Completato l'esame, il Comitato esprime parere tecnico sull'accoglimento della domanda motivando, anche sinteticamente, l'esito.

8.4 - Il Titolare del Marchio, sulla base del parere del Comitato di Controllo e valutati eventuali rilevanti elementi ostativi di natura non tecnica, trasmette al Richiedente l'atto di concessione d'uso del Marchio o comunica il rigetto della domanda.

Art. 9 - Registro dei Licenziatari

9.1 - Ogni Richiedente, dopo che la domanda di concessione d'uso del Marchio è stata formalmente accolta dal Titolare del Marchio, diventa Licenziatario e viene iscritto nell'apposito Registro.

9.2 - Il Registro dei Licenziatari è tenuto ed aggiornato dal Titolare del Marchio ed è aperto alla consultazione pubblica sul sito designato (www.iosonofvg.it).

9.3 - Il Registro si compone dell'Elenco delle aziende, dei prodotti e dei servizi rispettivamente oggetto di concessione delle tre varianti del Marchio.

Art. 10 - Diritti e obblighi dei Licenziatari

10.1 - Tutti i Licenziatari assumono i seguenti diritti:

- a. diritto alla visibilità attraverso l'attività di promozione del Marchio, anche attraverso il sito internet preposto e, in generale, attraverso tutti i sistemi comunicativi, promozionali e pubblicitari eventualmente realizzati;
- b. diritto ad associare il Marchio ed il loro proprio marchio nell'attività di promozione e comunicazione secondo quanto previsto dal Manuale d'uso;
- c. diritto ad esporre, in vetrina o altro luogo consono per la fruizione da parte del pubblico, il materiale di comunicazione previsto (come ad esempio poster, dépliant, pannello, vetrofanie), nonché apporre all'ingresso della propria attività un apposito pannello o una vetrofania secondo le linee guida previste dal Manuale d'Uso;
- d. diritto alla visione e all'impiego, a titolo gratuito, delle ricerche di mercato, delle strategie e delle iniziative di promozione che verranno definite;
- e. diritto di recedere con effetto immediato chiedendo la cancellazione dal Registro dei Licenziatari con invio di PEC al Titolare del Marchio.

10.2 - Tutti i Licenziatari hanno i seguenti obblighi:

- a. condividere e rispettare i principi fondanti del Marchio come riportati nel presente Regolamento, uniformandosi e rispettando le disposizioni del Regolamento e relativi allegati;
- b. rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali comuni e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti secondo le indicazioni del Titolare del Marchio, cooperando attivamente alla realizzazione di tali attività collettive;
- c. non aderire ad altri marchi collettivi e relativi regolamenti in competizione o in contrasto con il presente Regolamento;
- d. garantire che i luoghi e i mezzi utilizzati per l'esposizione del Marchio siano puliti, ordinati e consoni ad una presentazione che non discreditino uso e finalità dello stesso e del suo Titolare;
- e. sottoporsi ai controlli periodici disposti dal Titolare del Marchio, rendendo disponibile tutta la documentazione utile alle verifiche entro e non oltre 30 giorni dalla semplice richiesta e adempiendo a tutte le azioni correttive eventualmente prescritte;
- f. mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso il rilascio della concessione d'uso del Marchio e comunicare al Titolare del Marchio, tempestivamente e comunque entro 30 giorni, la variazione di una qualsiasi dei requisiti per la concessione d'uso del Marchio tramite PEC;
- g. nel caso in cui il Licenziatario sia soggetto a fallimento o altre procedure concorsuali, darne immediata comunicazione tramite PEC al Titolare del Marchio che a suo insindacabile giudizio potrà revocare o sospendere l'uso del Marchio;
- h. divieto assoluto di utilizzare il Marchio se l'uso è stato oggetto di recesso, sospensione o revoca;
- i. divieto di compiere qualsiasi atto che possa danneggiare o ledere l'immagine del Marchio come, a titolo esemplificativo: adottare politiche di prezzo sleali, utilizzare canali distributivi e modalità di comunicazione non coerenti con i principi e le finalità del presente Regolamento, usare illecitamente il Marchio, depositare marchi simili o confondibili e adottare pratiche di ambush-marketing;
- j. divieto di utilizzare il Marchio come segno distintivo prevalente rispetto ai marchi registrati o di fatto di cui si avvale il Licenziatario, sia propri che di terzi.

k. L'uso del Marchio e i diritti ad esso collegati non sono trasmissibili a terzi.

10.4 - Ogni Licenziatario del Marchio Azienda ha, inoltre, i seguenti obblighi:

- a. partecipare a 4 ore formative annuali sulla sostenibilità individuata dal Titolare del Marchio;
- b. compilare annualmente il questionario di autovalutazione predisposto a dimostrazione del proseguo dell'implementazione dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) e/o del Global Compact ONU e/o dell'Agenda 2030 all'interno della propria attività, anche ai fini della pubblicazione sul sito www.agrifoodfvg.it dei dati complessivamente acquisiti.

10.5 - Ogni Licenziatario del Marchio Prodotto ha, inoltre, i seguenti obblighi:

- a. utilizzare il Marchio Prodotto solo sui prodotti oggetto della concessione d'uso, apponendo il QRCode o suo equipollente digitale, secondo le prescrizioni indicate nel Manuale d'Uso del Marchio;
- b. utilizzare il Marchio Prodotto sui prodotti o sul loro packaging nel rispetto del Regolamento Europeo UE 1169/2011 relativo all'etichettatura con particolare riferimento alle previsioni dell'art. 13, paragrafi 2 e 3;
- c. utilizzare nel prodotto marchiato la percentuale minima di materia prima prodotta nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, determinata secondo i criteri stabiliti dall'Allegato 4;
- d. fornire tutti i dati sul tracciamento della provenienza dei prodotti e delle materie impiegate;
- e. in tutti i casi di prodotti che prevedono la produzione per lotti eterogenei per componenti, comunicare tempestivamente la variazione di formulazione o dell'origine degli ingredienti, aggiornando i dati relativi sull'apposita piattaforma al fine di garantire che il consumatore abbia a disposizione informazioni non ingannevoli, eventualmente identificando lotti diversi dello stesso prodotto;
- f. fornire, secondo le tempistiche e le modalità indicate nell'atto di concessione del Marchio, l'elenco dei lotti e relative quantità (in peso, volume o altro) dei prodotti marchiati posti sul mercato, nonché la quantificazione delle vendite, al fine di rendere possibile la valutazione dell'effettiva ricaduta del Marchio.

10.6 - Ogni Licenziatario del Marchio Servizi ha, inoltre, i seguenti obblighi:

- a. fornire, secondo le tempistiche e le modalità indicate nell'atto di concessione del Marchio, l'elenco dei lotti e relative quantità dei prodotti marchiati detenuti o utilizzati, nonché la quantificazione dei volumi delle vendite, al fine di rendere possibile la valutazione dell'effettiva ricaduta del Marchio nei diversi settori merceologici.

Art. 11 - Durata, rinnovo e recesso

11.1 - La durata della concessione d'uso del Marchio è di 3 anni decorrenti dalla data di comunicazione dell'accoglimento della domanda fino al terzo 31 dicembre successivo, salvo recesso da parte del Licenziatario.

11.2 - Alla scadenza, la concessione d'uso si intende tacitamente rinnovata per uguale periodo di tempo, salvo recesso da parte del Licenziatario.

11.3 - Il recesso ha effetto dalla data di ricezione da parte del Titolare del Marchio della relativa comunicazione.

11.4 - Il mantenimento della concessione d'uso del Marchio è subordinata all'esito positivo dei controlli.

11.5 - Per i primi due anni di validità del presente Regolamento, il Marchio è concesso a titolo gratuito; il Titolare del Marchio potrà successivamente subordinare la relativa concessione al versamento di un contributo, finalizzato al sostegno parziale delle spese di gestione.

Art. 12 - Controlli, revoca, sospensione

12.1 - I controlli sull'applicazione e rispetto del Regolamento ed allegati sono effettuati dal Titolare del Marchio e sono svolti sulla base di un piano di controlli, per i quali il Titolare del Marchio potrà avvalersi di altri soggetti terzi e indipendenti.

12.2 - Il Titolare può attivare, anche su segnalazione del Comitato, verifiche immediate presso i Licenziatari nei confronti dei quali sussiste il motivato sospetto che i requisiti di cui all'art. 6 non siano rispettati.

12.3 - I controlli potranno essere svolti presso le sedi dei Licenziatari, in altri luoghi ad essi riconducibili o nella rete commerciale compresi i punti vendita gestiti da terze parti, in qualsiasi momento dell'orario di apertura senza obbligo di preavviso.

12.4 - Al termine del controllo, il soggetto incaricato redige un verbale che viene trasmesso al Titolare del Marchio e al Comitato di Controllo. Il verbale viene in seguito comunicato dal Titolare al Licenziatario unitamente alla contestazione di eventuali irregolarità, alle azioni correttive prescritte per il mantenimento del Marchio e i termini tassativi per il relativo adempimento. L'attivazione di una procedura di contestazione comporta automaticamente la sospensione dell'uso del Marchio fino alla conclusione della medesima.

12.5 - Il Licenziatario ha facoltà di presentare controdeduzioni scritte da inviare tramite PEC al Titolare del Marchio entro 7 giorni dal ricevimento della contestazione. La presentazione delle controdeduzioni sospende il termine fissato per l'adeguamento alle prescrizioni.

12.6 - Al ricevimento delle controdeduzioni, il Titolare del Marchio entro 15 giorni comunica le proprie conclusioni definitive ed insindacabili al Licenziatario.

12.7 - Decorsi i termini senza che il Licenziatario abbia adempiuto correttamente ed in modo completo alle azioni correttive prescritte dal Titolare del Marchio, quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, può revocare la concessione d'uso con effetto immediato o disporre la proroga della sospensione per un periodo non superiore a un anno.

12.8 - La sospensione o la revoca della concessione d'uso del Marchio Azienda automaticamente fa sospendere o revocare l'uso del Marchio Prodotto.

12.9 - La sospensione o la revoca della concessione d'uso del Marchio Prodotto non fa sospendere o revocare automaticamente la concessione d'uso del Marchio Azienda, a meno che nell'anno solare la sospensione e/o la revoca abbia interessato due volte lo stesso prodotto o tre prodotti diversi.

12.10 - Il mancato miglioramento degli esiti del Questionario di Autovalutazione per 3 anni consecutivi da parte del Licenziatario determina la sospensione di un anno del Marchio. In caso di recidiva, il Marchio viene revocato.

12.11 - Il Titolare del Marchio rende noti, mediante pubblicazione su apposita sezione del sito web <https://www.iosonofovq.it> e, nel caso di revoca di Marchio Prodotto, sulla relativa scheda associata al QrCode (o equipollente digitale), i provvedimenti di revoca delle concessioni d'uso del Marchio, riportando anche le relative motivazioni.

Art. 13 - Responsabilità del Titolare del Marchio

13.1 - Il Titolare del Marchio, nei limiti inderogabili di legge, è esonerato da qualsiasi responsabilità nei confronti del Licenziatario nei seguenti casi:

- a. per causa di nullità del Marchio totale o parziale;
- b. per causa di violazione dei diritti di Marchio o di eventuali altri diritti di terzi connessi all'uso del Marchio stesso.

13.2 - Il Titolare del Marchio dichiara altresì che al momento del deposito del Marchio non sussistono motivi di nullità o di invalidazione o contestazioni da parte di terzi in corso.

13.3 - Per qualsiasi controversia è competente esclusivamente la Sezione Specializzata in Proprietà Industriale e Intellettuale del Tribunale di Trieste.

Art. 14 - Allegati al Regolamento

14.1 - Tutti gli allegati fanno parte integrante ed essenziale del Regolamento.

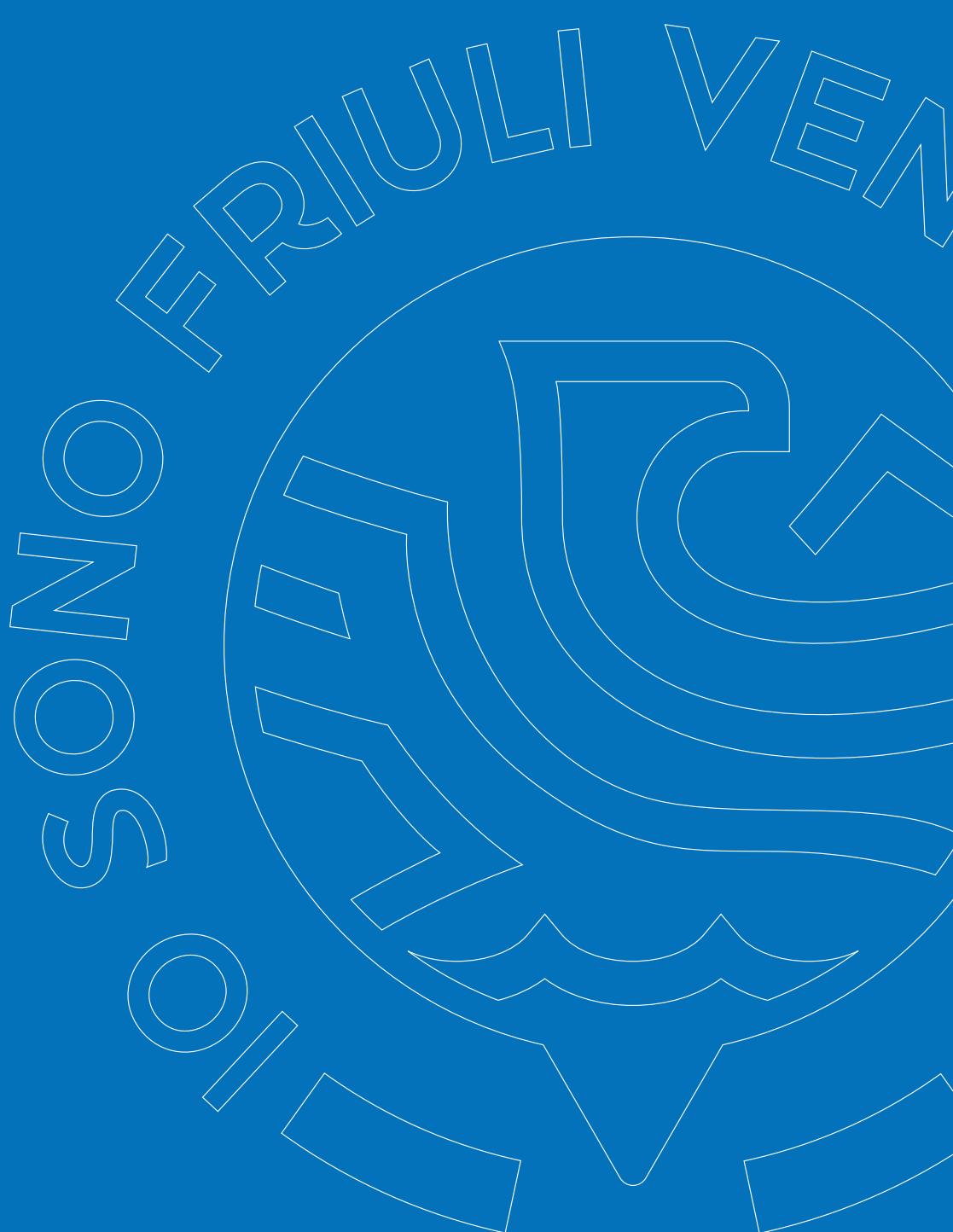
14.2 - Gli allegati al presente Regolamento sono:

Allegato 1 - Manuale d'Uso

Allegato 2 - Regolamento del Comitato

Allegato 3 - Elenco lista merceologica armonizzata secondo la Classificazione internazionale di Nizza dei prodotti e servizi.

Allegato 4 - Calcolo coefficiente



MANUALE D'USO DEL MARCHIO
IO SONO FVG

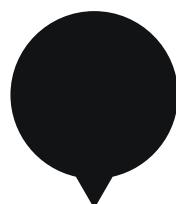
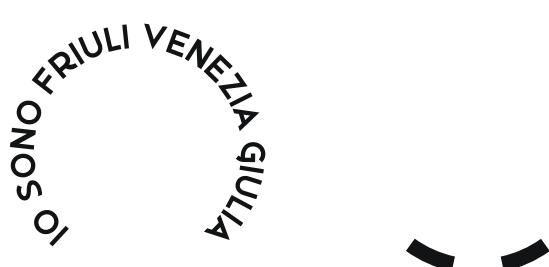
LOGOTIPO PRODOTTO

COSTRUZIONE GEOMETRICA	3
IDENTIFICAZIONE DEI COLORI	4
PRESenza DEL COLORE BIANCO	5
CARATTERI TIPOGRAFICI UFFICIALI	6
DECLINAZIONI CROMATICHE	7-11
UTILIZZO CROMATICO SCORRETTO	12
UTILIZZO CROMATICO CORRETTO	13
ORIENTAMENTO SCORRETTO	14
LEGGIBILITÀ	15
LOGOTIPO PRODOTTO CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE	16
DIMENSIONI E ALLINEAMENTO	17
ALLINEAMENTO	18
POSIZIONAMENTO	19
DISTANZA	20

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI

IDENTIFICAZIONE DEI COLORI	21
DECLINAZIONI CROMATICHE	22-25
ORIENTAMENTO SCORRETTO	26
LEGGIBILITÀ	27
LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE	28

INDICE



Il logotipo istituzionale IO SONO FVG è composto dai seguenti elementi che conferiscono riconoscibilità allo stesso:

- parte testuale IO SONO FVG
- elemento grafico “puntatore” per comunicare la territorialità
- elementi illustrati con chiaro riferimento all’aquil, richiamo alla Regione
- due rettangoli leggermente convessi interrotti da uno spazio bianco

LOGOTIPO COSTRUZIONE GEOMETRICA



Il logotipo IO SONO FVG si compone di quattro colori: nero, blu, verde, rosso e bianco.

LOGOTIPO PRODOTTO IDENTIFICAZIONE DEI COLORI



SISTEMA CMYK
0 ~ 0 ~ 0 ~ 0

SISTEMA PANTONE
11-0601

SISTEMA RGB
255 ~ 255 ~ 255

LOGOTIPO PRODOTTO
PRESENZA DEL COLORE BIANCO

Rockyeah Sans

ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
0123456789
!\"£\$&/()=?|\\";_,.-{}[]*@
ÀÁÈÌÒÙØÇ, ÅÁÉÍÓÚ

ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
0123456789
!\"£\$&/()=?|\\";_,.-{}[]*@
ÀÁÈÌÒÙØÇ, ÅÁÉÍÓÚ

ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNPQRSTUVWXYZ
0123456789
!\"£\$&/()=?|\\";_,.-{}[]*@
ÀÁÈÌÒÙØÇ, ÅÁÉÍÓÚ

Il carattere tipografico utilizzato per il logotipo istituzionale IO SONO FVG è il Rockyeah Sans.

LOGOTIPO PRODOTTO
CARATTERI TIPOGRAFICI UFFICIALI



Versione a colori positivo
(ISF_logo_cmyk_DEF)



Versione a colori negativo
(ISF_logo_nero_cmyk_DEF)

Sfondo bianco. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO PRODOTTO DECLINAZIONI CROMATICHE



Versione a colori positivo
(ISF_logo_cmyk_DEF)



Versione a colori negativo
(ISF_logo_nero_cmyk_DEF)

Sfondo tinta chiara. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO PRODOTTO DECLINAZIONI CROMATICHE



Versione a colori positivo
(ISF_logo_su_sfondo_colorato_cmyk_DEF)



Versione a colori negativo
(ISF_logo_bianco_cmyk_DEF)

Sfondo tinta scura. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO PRODOTTO DECLINAZIONI CROMATICHE



Versione a colori positivo
(ISF_logo_bianco_3_colori_cmyk)



Versione a colori negativo
(ISF_logo_bianco_cmyk_DEF)

Sfondo tinta tendente al blu. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO PRODOTTO DECLINAZIONI CROMATICHE



Versione a colori positivo
(ISF_logo_bianco_3_colori_cmyk)



Versione a colori negativo
(ISF_logo_bianco_cmyk_DEF)

Sfondo fotografico. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO PRODOTTO DECLINAZIONI CROMATICHE



1



2



3



4

È necessario prestare la massima attenzione a non posizionare il logotipo IO SONO FVG su immagini il cui fondo di colore pieno non permette più una nitida lettura dei vari elementi che lo costituiscono (1 / 2 / 3 / 4). In questi casi si deve utilizzare le varianti previste.

LOGOTIPO PRODOTTO UTILIZZO CROMATICO SCORRETTO



1



2



3



4

L'utilizzo corretto in questi casi del logotipo IO SONO FVG è il seguente. Caso limite (4) nel quale si può optare per entrambe le possibilità, preferendo la versione monocromatica a quella con elemento verde e rosso interrotto in continuità dal bianco.

LOGOTIPO PRODOTTO UTILIZZO CROMATICO CORRETTO



Orientamento corretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto

Il logotipo IO SONO FVG va utilizzato unicamente nel suo orientamento verticale. Non può essere ruotato e nemmeno specchiato e/o deformato.

LOGOTIPO PRODOTTO ORIENTAMENTO SCORRETTO



Larghezza 55 mm



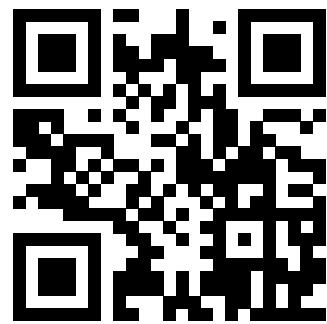
Larghezza 35 mm



Larghezza 15 mm

Leggibilità del logotipo IO SONO FVG nelle varie scalature.

LOGOTIPO PRODOTTO LEGGIBILITÀ



Il logotipo IO SONO FVG va sempre utilizzato abbinato al Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato.

**LOGOTIPO PRODOTTO
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE**



Altezza e allineamento del Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato



Ingombro del Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato

L'altezza del Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato non deve superare il diametro del cerchio di costruzione dell'elemento denominato "puntatore" del logotipo IO SONO FVG.
L'ingombro del Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato non deve superare la dimensione di un ipotetico quadrato avente come lato la misura del diametro del cerchio di costruzione dell'elemento denominato "puntatore" e allineato sulle estremità, superiore e inferiore, di tale cerchio come da figura.

**LOGOTIPO PRODOTTO
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE
DIMENSIONI E ALLINEAMENTO**



Utilizzo corretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



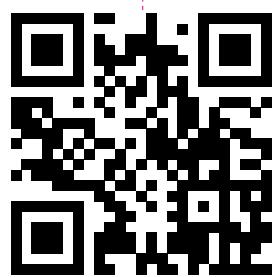
Il Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato deve essere collocato al centro di questo ipotetico quadrato e una delle sue dimensioni, larghezza o altezza, deve essere uguale al lato del quadrato senza superarlo.

**LOGOTIPO PRODOTTO
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE
ALLINEAMENTO**



Il Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato può essere posizionato a destra o sotto del logotipo IO SONO FVG. Altri posizionamenti del Il Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato non sono ammessi.

**LOGOTIPO PRODOTTO
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE
POSIZIONAMENTO**



La distanza del Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato deve essere uguale al raggio del cerchio di costruzione dell'elemento denominato "puntatore" del logotipo IO SONO FVG.

**LOGOTIPO PRODOTTO
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE
DISTANZA**



Il logotipo IO SONO FVG per le aziende deve utilizzare i seguenti colori che lo differenziano dal logotipo prodotto.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI IDENTIFICAZIONE DEI COLORI



Sfondo tinta scura. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

**LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI
DECLINAZIONI CROMATICHE**



Sfondo tinta tendente al blu. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI DECLINAZIONI CROMATICHE



Sfondo tinta tendente al giallo/arancio. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI DECLINAZIONI CROMATICHE



Sfondo fotografico. Possibili varianti cromatiche del logotipo IO SONO FVG e suo possibile utilizzo in base al contrasto con il colore di sfondo o alle tecniche di riproduzione utilizzate.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI DECLINAZIONI CROMATICHE



Orientamento corretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto



Utilizzo scorretto

Il logotipo IO SONO FVG va utilizzato unicamente nel suo orientamento verticale. Non può essere ruotato e nemmeno specchiato e/o deformato.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI ORIENTAMENTO SCORRETTO



Larghezza 55 mm



Larghezza 35 mm



Larghezza 15 mm

Leggibilità del logotipo IO SONO FVG nelle varie scalature.

LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI LEGGIBILITÀ



Il logotipo IO SONO FVG, nella versione azienda e servizi, non può in alcun modo essere abbinato a nessun tipo di Qr Code o dispositivo equipollente digitale assegnato.

**LOGOTIPO AZIENDA E SERVIZI
CON QR CODE O DISPOSITIVO EQUIPOLLENTE DIGITALE**

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI CONTROLLO PREVISTO DAL REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO “Io Sono FVG”

Art. 1- Comitato di Controllo

1.1 - E' istituito presso AgrifoodFVG, Titolare del Marchio "Io Sono FVG", il Comitato di Controllo, di cui all'articolo 3 del Regolamento d'uso del Marchio (di seguito Comitato) preposto a:

- a. verificare che, ai sensi del Regolamento d'uso, il soggetto richiedente sia in possesso dei requisiti per la concessione d'uso del Marchio;
- b. fornire pareri tecnici in merito all'accoglimento delle domande di concessione d'uso del Marchio;
- c. collaborare allo svolgimento ed esprimere un parere sulle informazioni raccolte tramite i controlli effettuati dal Titolare del Marchio o da suoi incaricati sul concreto utilizzo del Marchio da parte dei Licenziatari;

Art. 2- Composizione del Comitato

2.1 - Il Comitato è istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di AgrifoodFVG (di seguito CdA).

2.2 - Il Comitato è composto dal Presidente di AgrifoodFVG o da un amministratore a ciò delegato, con funzioni di Presidente del Comitato, e da almeno ulteriori dodici componenti, di cui la maggioranza è individuata fra i soggetti designati dai seguenti Enti:

- a) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento alle Direzioni Centrali competenti in materia di agricoltura, attività produttive, sanità e ambiente;
- b) Aziende Sanitarie regionali;
- c) Agenzia per lo Sviluppo Rurale (ERSA);
- d) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA);
- e) Agenzia regionale PromoTurismoFVG;
- f) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) regionali;
- g) Università degli Studi della Regione Friuli Venezia Giulia;
- h) Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

2.3 - Le designazioni sono espresse dagli Enti, a seguito di specifica richiesta del Titolare contenente l'indicazione delle competenze necessarie al buon funzionamento del Comitato.

2.4 - AgrifoodFVG promuove accordi con i predetti Enti per assicurare la loro partecipazione al Comitato.

2.5 - In occasione della prima riunione, il Comitato nomina tra i suoi componenti il Vicepresidente, ovvero prende atto di tale nomina nel caso questa sia stata effettuata direttamente dal CdA.

2.6 - La durata del Comitato coincide con quella del CdA che lo ha nominato; l'eventuale cessazione anticipata del CdA, per qualsiasi causa, determina la necessità di ricostituire il Comitato entro tre mesi dall'insediamento del nuovo CdA.

2.7 - La perdita della carica di Presidente o di amministratore di AgrifoodFVG determina la decadenza dalla carica di Presidente del Comitato. Ciascun componente individuato direttamente dal Titolare del Marchio può essere revocato con deliberazione motivata del CdA.

2.8 - I componenti del Comitato possono essere sostituiti dal CdA qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a 2 (due) riunioni consecutive nel corso del medesimo esercizio.

2.9 - Qualora, per qualsiasi ragione, venga a mancare un componente del Comitato, il CdA provvede a sostituire quelli individuati direttamente, ovvero a richiedere un nuovo nominativo all'Ente che aveva designato il componente da sostituire. I componenti nominati in sostituzione di quelli cessati rimangono in carica fino al termine della durata del Comitato, calcolata ai sensi del comma 2.6, salvo diversa determinazione del CdA.

2.10 - AgrifoodFVG garantisce il servizio di segreteria e verbalizzazione dell'attività del Comitato. Il Segretario del Comitato è nominato dal Presidente del Comitato sentiti il Presidente di AgrifoodFVG, se diverso da quello del Comitato, e il Direttore di AgrifoodFVG.

Art. 3- Le riunioni del Comitato

3.1 - Il Presidente, o il Vicepresidente in sua sostituzione, convoca e presiede le riunioni del Comitato, ne prepara i lavori, dirige, coordina e modera la discussione.

3.2 - Il Comitato è convocato ogni qualvolta sia ritenuto opportuno e tenuto conto delle domande di concessione d'uso del Marchio pervenute.

3.3 - La convocazione riporta l'elenco completo degli argomenti all'ordine del giorno e avviene con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di motivata urgenza per i quali il termine è ridotto a 2 (due) giorni.

3.4 - Le riunioni del Comitato, di regola, si tengono presso la sede legale di AgrifoodFVG; il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, purché in Italia.

3.5 - È ammessa la partecipazione a distanza mediante adeguati sistemi informatici che consentano a tutti i partecipanti di essere identificati, di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e alla votazione, ricevendo, trasmettendo e visionando documenti. In tal caso, il Comitato si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

3.6 - Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza dei 2/3 (due terzi) dei componenti in carica e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3.7 - Alle riunioni del Comitato possono partecipare anche soggetti esterni, su invito del Presidente, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e senza diritto di voto.

3.8 - Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che verrà trasmesso ai componenti.

Art. 4- Compiti del Comitato

4.1 - Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie e consultive, il Titolare nella gestione del Marchio.

4.2 – I Componenti del Comitato mettono a disposizione le proprie competenze, acquisiscono e verificano le informazioni necessarie alle attività di cui all’articolo 1 attraverso i dati già in possesso dell’Ente di appartenenza o reperibili attraverso banche dati di altri Enti.

4.3 – In particolare il Comitato svolge i compiti ad esso attribuiti dal Regolamento d’uso del Marchio, quali:

- a. provvede all’esame delle domande d’uso del Marchio, secondo quanto previsto dall’art. 8 del Regolamento d’uso;
- b. esamina la documentazione e la scheda istruttoria predisposta dal Titolare, verificando che il Richiedente sia in possesso dei requisiti e in grado di rispettare le disposizioni definite dal Regolamento d’uso e, qualora necessario:
 - può richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti al Richiedente;
 - può attivare specifiche verifiche attraverso l’acquisizione di informazioni e dati già in possesso degli Enti che designano i componenti del Comitato o reperibili attraverso altre banche dati;
 - può disporre un controllo da effettuarsi presso l’azienda del Richiedente o presso locali riconlegabili al medesimo.
- c. esprime parere tecnico sull’accoglimento della domanda motivando, anche sinteticamente, l’esito;
- d. verifica la correttezza dei controlli realizzati dal Titolare del Marchio e si esprime sulla base delle informazioni contenute nei relativi verbali, proponendo eventuali azioni correttive;
- e. supporta il Titolare del Marchio nella verifica dei dati forniti dai Licenziatari ai sensi dell’art. 10.5 e 10.6 del Regolamento d’uso al fine di valutare l’effettiva ricaduta dell’uso del Marchio;
- f. si esprime, su richiesta del Titolare, su ogni possibile argomento di carattere tecnico finalizzato al miglioramento continuo della gestione del Marchio.

Art. 5- Clausola di riservatezza

5.1 - I componenti del Comitato non possono utilizzare informazioni riservate apprese nell’esercizio del proprio incarico per scopi diversi da quelli connessi alle attività del Comitato, salvo diverse disposizioni di legge.

Art. 6- Modifiche

6.1 - Il presente regolamento può essere modificato esclusivamente con deliberazioni del CdA.

ALLEGATO 3

CLASSIFICAZIONE DI NIZZA RIVENDICATA CON IL MARCHIO COLLETTIVO

CLASSE 1

Prodotti chimici destinati all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti.

CLASSE 5

Alimenti e sostanze dietetiche per uso medico o veterinario; alimenti per neonati; complementi alimentari per umani ed animali.

CLASSE 7

Macchine; macchine-utensili; strumenti agricoli tranne quelli azionati manualmente; distributori automatici.

CLASSE 11

Apparecchi di illuminazione; apparecchi di riscaldamento; impianti di produzione di vapore; apparecchi ed impianti per la cottura; apparecchi ed impianti per la refrigerazione; apparecchi ed installazioni di ventilazione; impianti di distribuzione d'acqua.

CLASSE 16

Carta; cartone; fogli; pellicole in materie plastiche per l'imballaggio e la confezione; buste in materie plastiche per l'imballaggio e la confezione.

CLASSE 19

Materiali da costruzione non metallici.

CLASSE 20

Mobili; contenitori non di metallo per lo stoccaggio o per il trasporto.

CLASSE 21

Vetro grezzo o semilavorato, tranne il vetro da costruzione; vetreria.

CLASSE 22

Materiali tessili (di fibre grezze); fibre tessili e suoi succedanei.

CLASSE 29

acciughe, non vive; ajvar [conserva di peperoni]; albume di uovo [chiara]; albumina per uso culinario; alginati per uso culinario; alimenti salati [cibi conservati sotto sale]; aloe vera

preparata per il consumo umano; anelli di cipolle; arachidi preparate; aragoste non vive; aringhe non vive; bacon [lardo]; bevande a base di latte di arachidi; bevande a base di latte di cocco; bevande a base di latte di mandorle; bevande al latte, nelle quali predomina il latte; brodi; brodi ristretti; bucce [scorze] di frutti; budelli per salumeria, naturali o artificiali; bulgogi [piatto coreano a base di carne bovina]; burro; burro di arachidi; burro di cacao alimentare; burro di cocco; cacciagione [selvaggina]; carciofi, conservati; carne; carne conservata; carne di maiale; carne liofilizzata; caviale; cetriolini sottaceto; cibi a base di pesce; cipolle [ortaggi] conservate; composizioni di frutta lavorata; composta di mirtilli rossi; composti; concentrati [brodi]; concentrato di pomodoro; conchiglie non vive; confetture; conserva di aglio; conserve di carne; conserve di frutta; conserve di legumi; conserve di pesce; corn dog; cozze non vive; crauti; crema a base di legumi; crema di burro; crema di melanzane; crema spalmabile a base di noci; crema vegetale a base di zucca; crisalidi di bachi da seta per alimentazione umana; crocchette alimentari; crostacei non vivi; datteri; eggnog [latte di gallina] non alcolico; escamoles [larve di formica commestibili, preparate]; estratti d'algue per uso alimentare; estratti di carne; fagioli di soia conservati per uso alimentare; falafels; farina di pesce per il consumo umano; fave conservate; fegato; fermenti [lattici] per uso culinario; filetti di pesce; fiocchi di patate; formaggi; frittelle di formaggio; frittelle di patate; frullati; frutta a fette; frutta congelata; frutta conservata; frutta conservata nell'alcool; frutta cotta; frutti cristallizzati; frutti di bosco, conservati; funghi conservati; galbi [piatto a base di carne grigliata]; gamberetti grigi non vivi; gamberetti rosa non vivi; gamberi marini non vivi; gamberi non vivi; gelatina di carne; gelatina per uso culinario; gelatine commestibili; gelatine di frutta; gnocchi di patate; grassi commestibili; grasso di cocco; guacamole [purea di avocado]; hummus [pasta di ceci]; insetti commestibili, non vivi; ittiocolla per uso alimentare; juliennes [preparati di verdure per zuppe]; kefir; kimchi [piatto a base di verdure fermentate]; klipfish [merluzzo salato ed essiccato]; kumis; lardo; latte; latte albuminoso; latte cagliato; latte condensato; latte d'avena; latte di arachidi; latte di arachidi per uso alimentare; latte di cocco; latte di cocco ad uso culinario; latte di mandorle; latte di mandorle per uso culinario; latte di riso; latte di riso per uso culinario; latte di soia; latte in polvere; lecithina per uso culinario; legumi conservati; legumi cotti; legumi secchi; lenticchie [legumi] conservate; macedonia di frutta; macedonia di verdure; mais dolce, trasformato; mandorle preparate; margarina; marmellate; materie grasse per la fabbricazione di grassi commestibili; midollo per uso alimentare; miscele contenenti grasso per fare tartine; mousse di legumi; mousse di pesce; nidi di uccelli commestibili; nocciole, preparate; noci aromatizzate; noci candite; noci di cocco essicate; noci preparate; olio ad uso alimentare; olio di cocco ad uso alimentare; olio di colza ad uso alimentare; olio di girasole ad uso alimentare; olio di granoturco ad uso alimentare; olio di noci di palma [alimentazione]; olio di oliva ad uso alimentare; olio di ossa per alimenti; olio di palma [alimentazione]; olio di semi di lino per uso alimentare; olio di sesamo ad uso alimentare; olio extravergine di oliva per uso alimentare; olio di soia per uso alimentare; olive conservate; oloturie [cetrioli di mare], non viventi; ostriche non vive; panna montata; panna [prodotto lattiero]; passato di pomodoro; pasta di frutta pressata; pasticci di fegato; patatine fritte; patatine fritte a basso contenuto di grasso; pectina per uso culinario; pesce (alimento); pesce conservato; pesce in salamoia; piselli conservati; pollame [carne]; polline preparato per l'alimentazione; polpa di frutta; polpette di soia; polpette di tofu; preparati per fare i brodi; preparati per fare la

minestra; presame; prodotti di salumeria; prodotti lattieri; prosciutti; prostokvasha [latte cagliato]; purè di mele; ryazhenka [latte fermentato cotto al forno]; salmone [pesci non vivi]; salsicce; salsicce impanate; salsicce per hot dog; sanguinaccio [salumeria]; sardine non vive; sego commestibile; semi di girasole, preparati; semi, preparati; siero di latte; smetana [panna acida]; snack a base di frutta; sottaceti; succedanei del latte; succhi vegetali per la cucina; succo di limone per uso culinario; succo di pomodoro per la cucina; tahini [pasta di grani di sesamo]; tartufi conservati; tofu; tonno [pesci non vivi]; trippa; tuorlo d'uovo; uova; uova di lumache per il consumo; uova di pesce, preparati; uova in polvere; uva passa; varech conservato; verdure liofilizzate; vongole non vive; yakitori; yogurt; yuba [pelle di tofu]; zenzero [marmellata].

CLASSE 30

aceto; aceto di birra; acqua di mare per la cucina; additivi al glutine per uso culinario; aglio tritato [condimento]; alghe [condimenti]; alimenti a base di avena; amido per uso alimentare; anice [chicchi]; anice stellato; aromatizzanti; aromi al caffè; aromi alimentari diversi dagli oli essenziali; aromi alla vaniglia per uso culinario; aromi per bevande diversi dagli oli essenziali; aromi per dolci tranne oli essenziali; avena frantumata; avena mondata; baozi [panini farciti]; barrette ai cereali ad alto contenuto proteico; barrette di cereali; bastoni di liquerizia [confetteria]; bevande a base di cacao; bevande a base di caffè; bevande a base di camomilla; bevande a base di cioccolato; bevande a base di tè; bevande al cacao con latte; bevande al cioccolato con latte; bibimbap [riso con verdure e manzo]; bicarbonato di sodio per la cottura; biscotti; biscotti di malto; biscottini; bonbons; brioches; budini; budino di riso; bulgur; burritos; cacao; caffè; caffè e latte; caffè verde; cannella [spezia]; capperi; caramelle; caramelle alla menta; carta commestibile; carta di riso commestibile; cheeseburger [panini]; chiodi di garofano; chow-chow [spezia]; chutney [condimenti]; cialde; cicoria [succedaneo del caffè]; cioccolato; cioccolato spalmabile; cioccolato spalmabile contenente nocciole; composti aromatici per uso alimentare; condimenti; confetteria; confetteria a base di arachidi; confetteria a base di mandorle; confetti; coulis di frutta [salse]; crackers; crema di tartaro per uso culinario; crema inglese; crêpes; croccanti [pasticceria]; crostini; cubetti di ghiaccio; curcuma; curry [spezia]; cucus [semolino]; decorazioni di cioccolato per torte; dolce di latte; dolci; dolcificanti naturali; dolciumi per la decorazione dell'albero di natale; erbaggi conservati [condimenti]; essenze per l'alimentazione eccetto le essenze eteriche e gli oli essenziali; estratti di malto per l'alimentazione; farina di fave; farina di grano; farina di grano saraceno; farina di granturco; farina di nocciole; farina di orzo; farina di senape; farina di soia; farina di tapioca*; farinata di mais con acqua o latte; farine alimentari; fecola di patate*; fermenti per paste; fiocchi di avena; fiocchi di cereali essiccati; fiocchi di mais; fior di farina per l'alimentazione; fiori o foglie succedanei del tè; focacce; fondenti [confetteria]; gelati; gelati commestibili; gelatina di frutta [confettura]; gelatina per prosciutto; germi di grano per l'alimentazione umana; ghiaccio, naturale o artificiale; ghiaccio per rinfrescare; ghiaccio tritato con fagioli rossi addolciti; gimbap [piatto di riso coreano]; glassa a specchio; glasse per torte; glucosio per uso culinario; glutine per uso alimentare; gomma da masticare per rinfrescare l'alito; gomme da masticare; grano saraceno, lavorato; granturco macinato; granturco tostato; granturco tostato e soffiato [popcorn]; halvah; impasto per il pane; infusioni non medicinali;

involtini di primavera; ispessenti per la cottura di prodotti alimentari; jiaozi [gnocchi ripieni]; ketchup [salsa]; kimchijeon [pancake vegetali fermentati]; leganti per gelati; leganti per salsicce; lievito; lievito in polvere; lievito [naturale]; liquirizia [confetteria]; lomper [piadina a base di patate]; maccheroni; maionese; malto per l'alimentazione umana; maltosio; marinate; marzapane; melassa; menta per la produzione dolciaria; mentine per rinfrescare l'alito; miele; miscele per okonomiyaki [frittelle salate giapponesi]; mousse al cioccolato; mousse [dessert] [dolci]; muesli; nigella; nocciole rivestite di cioccolato; noce moscata; okonomiyaki [frittelle salate giapponesi]; onigiri [polpette di riso]; orzo frantumato; orzo mondato; pane; pane biscottato; pane d'azzimo; pangrattato; panini; panini con hot dog; pan pepato; pappa reale per l'alimentazione umana, non per uso medico; pasta di mandorle; pasta di riso per uso culinario; pasta di semi di soia [condimento]; pasta per dolci; pasta per torte; paste alimentari; pasticceria; pasticche [confetteria]; pasticcini [pasticceria]; pasticcio di carne; pastila [confetteria]; pasti preparati a base di noodle; paté in crosta; pelmeni [involtini al vapore ripieni di carne]; pepe; pesto [salsa]; piatti liofilizzati con pasta come ingrediente principale; piatti liofilizzati con riso come ingrediente principale; pizze; polvere per dolci; polveri per la preparazione di gelati; preparati fatti di cereali; preparati vegetali succedanei del caffè; prodotti per ammorbidente la carne per uso domestico; prodotti per stabilizzare la panna montata; propoli per l'alimentazione umana [prodotto di apicoltura]; quiche; quinoa, lavorata; rafano [spezia]; ramen [piatto giapponese a base di noodles]; ravioli; ravioli a base di farina; riso; riso istantaneo; sago; sale da cucina; sale di sedano; sale per conservare gli alimenti; salsa di mele [condimento]; salsa di mirtillo rosso [condimento]; salsa di pomodoro; salsa piccante alla soia; salse [condimenti]; salse per insalata; salse per pasta; sandwiches; sapori [condimenti]; sciropo di agave [dolcificante naturale]; sciropo di melassa; semi di lino per uso culinario [condimento]; semi di sesamo [condimento]; semi lavorati da usare come condimento; semola di avena; semolino; semolino di mais; senape; senbei [crackers di riso]; snack a base di cereali; snack a base di riso; sorbetti [ghiacci edibili]; sottaceti piccanti; spaghetti; spezie; succedanei del caffè; succhi di carne [salse]; sushi; taboulé; tacos; tagliatelle; tagliolini soba; tagliolini udon; tapioca; tè; tè ghiacciato; torte; torte di riso; tortillas; vaniglia [succedaneo della vaniglia]; vareniki [involtini al vapore ripieni]; vermicelli; yoghurt ghiacciato; zafferano [condimenti]; zenzero [spezia]; zephyr [confetteria]; zuccherini decorazioni per torte; zucchero; zucchero candito; zucchero di palma.

CLASSE 31

acciughe, vive; aglio fresco; agrumi freschi; alberi di natale*; alberi [vegetali]; algarobilla [alimenti per animali]; alghe, non trasformate, per alimentazione umana o degli animali; alimenti per bestiame; alimenti per il bestiame; alimenti per uccelli; animali da serraglio; animali vivi; arachidi fresche [frutta]; aragoste vive; arance fresche; arbusti; aringhe, vive; astici vivi; avena; bacche di ginepro; bacche fresche; bachi da seta; bagassa di canna da zucchero allo stato grezzo; barbabietole fresche; bevande per animali da compagnia; bianco di funghi [spore]; biscotti per cani; calce per foraggio; canna da zucchero; carciofi freschi; carpe koi, vive; carrube crude; carta sabbiata [lettiera] per animali da compagnia; castagne fresche; ceppi di vite; cereali in chicchi non lavorati; cetrioli freschi; cicoria fresca; cipolle [bulbi di fiori]; cipolle fresche; composizioni di frutta fresca; conchiglie vive;

coni di luppolo; copra; corone in fiori naturali; cozze vive; crostacei vivi; crusca; erbaggi freschi; esche per la pesca vive; farina d'arachidi per animali; farina di lino [foraggio]; farina di lino per l'alimentazione del bestiame; farina di pesce per l'alimentazione del bestiame; farina di riso [foraggio]; farine per animali; fave fresche; fieno; fiori naturali; fiori secchi per decorazione; frutta fresca; funghi freschi; gamberi vivi; germi [botanica]; germi di grano per l'alimentazione del bestiame; granaglie [cereali]; grano; grano saraceno, non trattato; granturco; gusci di noci di cocco; insetti commestibili, vivi; lattughe fresche; legname non scortecciato; legno greggio; legumi freschi; lenticchie fresche; lettiera per animali; lievito per l'alimentazione del bestiame; limoni freschi; luppolo; mais dolce non trasformato [sgranato o non]; malto per birrifici e distillerie; mandorle [frutta]; mangime per animali da compagnia; mangimi d'ingrasso a base di farinacei; nocciole fresche; noci di cocco; noci di cola; noci [frutta]; oggetti commestibili da masticare per animali; olive fresche; oloturie [cetrioli di mare] viventi; ortiche; orzo; ossi di seppia per uccelli; ostriche vive; pacciamatura; paglia [foraggio]; paglia [steli di cereali]; palme; palme [foglie di palma]; panelli; panelli d'arachidi per animali; panelli di colza; panelli di granturco; pasticci; pastoni [alimenti per animali]; patate; peperoncini [piante]; pesci vivi; piante; piante di aloe vera; piante secche per la decorazione; pianticelle da trapianto; pine [frutti del pino]; piselli freschi; pollame [animali vivi]; polline [materia prima]; porri freschi; prodotti dell'allevamento; prodotti per la deposizione delle uova del pollame; prodotti per l'ingrassamento degli animali; quinoa, non lavorata; rabarbaro fresco; radici di cicoria; radici per l'alimentazione degli animali; residui del trattamento dei chicchi di cereali per l'alimentazione del bestiame; residui di distilleria [alimenti per animali]; riso non lavorato; rosai; sabbia profumata [lettiera] per animali da compagnia; sale per il bestiame; salmone, vivo; sardine, vive; scorze grezze; segala; semi di lino commestibili, non trattati; semi di lino per l'alimentazione del bestiame; semi grezzi di cacao; semi per l'alimentazione animale; semi [sementi] per piantare; semola per il pollame; sesamo commestibile non lavorato; sostanze alimentari ricostituenti per gli animali; spinaci freschi; sughero greggio; tappeti erbosi naturali; tartufi freschi; tonno, vivo; torba per lettiera; trebbie [residui]; tronchi d'albero; trucioli di legno per la fabbricazione di pasta di legno; uova da covare; uova di pesci; uova [semi] di bachi da seta; uva fresca; vinaccia [residuo della vinificazione]; vinaccia [residuo di frutta]; zucche fresche; zucchine, fresche.

CLASSE 32

acqua di seltz; acque [bevande]; acque da tavola; acque gassate; acque litiose; acque minerali [bevande]; aperitivi analcolici; bevande a base di frutta o di ortaggi misti [frullati]; bevande a base di latticello; bevande a base di riso, non succedanei del latte; bevande a base di soia, non sostituti del latte; bevande analcoliche; bevande analcoliche aromatizzate al caffè; bevande analcoliche aromatizzate al tè; bevande di aloe vera non alcooliche; bevande di frutta non alcooliche; bevande energetiche; bevande isotoniche; bevande non alcooliche; bevande non alcooliche a base di miele; bevande proteiche per sportivi; birra di malto; birra di zenzero; birre; cocktails a base di birra; cocktails analcolici; essenze per la preparazione di bevande; estratti di frutta senza alcool; estratti di luppolo per la fabbricazione della birra; kvas [bevande non alcooliche]; limonate; mosti; mosto di birra; mosto di malto; mosto di uva; nettari di frutta; orzata; pastiglie per bevande gassate;

polveri per bevande gassate; preparazioni per fare bevande; preparazioni per fare liquori; prodotti per la fabbricazione di acque gassate; salsapariglia [bevanda non alcoolica]; sciroppi per bevande; sciroppi per limonate; sode; sorbetti [bevande]; succhi di frutti; succhi di pomodori [bevande]; succhi vegetali [bevande]; succo di mele [mosto dolce]; vino di orzo [birra];

CLASSE 33

acquaviti; alcool di menta; alcool di riso; alcoolici; amari [liquori]; anice [liquore]; anisetta; aperitivi; arack; baijiu [bevanda cinese con alcool distillato]; bevande alcoliche ad eccezione delle birre; bevande alcoliche contenenti frutta; bevande alcoliche premiscelate, tranne che a base di birra; bevande distillate; cocktails; curaçao; digestivi [alcoholi e liquori]; essenze alcoliche; estratti alcoolici; estratti di frutta con alcool; gin [acquavite]; idromele; kirsch; liquori; nira [bevanda alcolica a base di canna da zucchero]; rum; sakè; sidro; sidro di pere; vinello; vini; vodka; whisky;

CLASSE 35

Gestione di affari commerciali; amministrazione commerciale.

CLASSE 39

Trasporto; imballaggio di prodotti; deposito di merci.

CLASSE 41

Servizi di divertimento; attività sportive e culturali.

CLASSI 43

Servizi di ristorazione; alloggi temporanei.

CLASSE 44

Servizi di agricoltura, di orticoltura e di silvicoltura.

ALLEGATO 4

CALCOLO COEFFICIENTE DI ADEGUAMENTO “ δ ”

La concessione del marchio da apporre sul prodotto, come previsto dal regolamento d'uso, prevede l'impiego di una quantità di materia prima proveniente dalla Regione Friuli Venezia Giulia in percentuale sul totale del 50% rispetto al totale delle medesime materie prime impiegate.

Considerato che le preparazioni agroalimentari delle imprese si basano su una molteplicità di ingredienti interdipendenti con le produzioni primarie, è strategico introdurre un fattore di flessibilità della percentuale sopra indicata, che permetta un reale allineamento tra produzione primaria e trasformazione per il flusso di materiali.

Il fattore correttivo viene individuato quale il coefficiente di adeguamento “ δ ”, che verrà determinato a giudizio insindacabile della Comitato di Controllo, per ciascuna categoria di prodotto, prendendo in considerazione le seguenti fonti documentali:

- Regione in cifre (Annuario statistico regionale)
- Dati ISTAT regione Friuli Venezia Giulia
- BDN Teramo (consistenza patrimonio zootecnico)
- Indagine periodica CREA sui consumi alimentari in Italia (INRAN-SCAI), rif. Nord Italia
- Bilancio di autoapprovvigionamento nazionale ISMEA

Il coefficiente di adeguamento “ δ ” è definito come il rapporto tra la disponibilità di materie prime e il consumo pro capite. (Tenendo conto delle importazioni e delle esportazioni degli stessi prodotti.)

Il coefficiente pertanto è un valore tra 2 e 0.

Dove:

2 è la capacità di autoapprovvigionamento locale completo (pari al 100%),

1 è l'integrazione di filiera media,

0 è la necessità di reperire le materie prime completamente al di fuori della regione.

In questo modo il limite del 50% potrà essere variato secondo la seguente formula:

$$P_{FVG} = 50\% \times \delta$$